

Allegato alla Determinazione Dirigenziale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SULLA PROPOSTA DI PRG - Parte Strutturale, del COMUNE di TORGIANO

RELAZIONE CONCLUSIVA ISTRUTTORIA PER IL PARERE MOTIVATO

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Visto il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" .

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa."

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 9/10/2008 con la quale è stato dato avvio al procedimento di VAS sulla Variante generale al PRG del Comune di Torgiano e che l'atto medesimo è stato pubblicato sul BUR.

Visto che:

- la Conferenza di consultazione preliminare è stata avviata il 05/11/2008;
- a questa, sono stati associati una serie di incontri pubblici per ampliare la fase di partecipazione, coinvolgendo non solo i cosiddetti SCA, ma acquisendo informazioni e contributi anche dalle parti sociali e dai cittadini stessi. Da questi laboratori sono stati evidenziati i punti di forza e di debolezza del territorio, nonché quelle che nel Piano sono state individuate come le invarianti territoriali da mantenere e potenziare.
- l'Amministrazione Comunale ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 22/02/2011, il Documento Programmatico redatto ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 11/2005 e s.m.i.;
- in base alle disposizioni di cui all'articolo 10 della L.R. 11/2005, è stata convocata la Conferenza di Copianificazione, apertasi il 27/07/2011 e chiusa il giorno 27/08/2011.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 22.10.2013 con la quale è stata adottata la proposta di Piano Regolatore Generale – Parte strutturale del Comune di Torgiano composta da:

- Documento di Piano e relativi allegati ed elaborati;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica.

Visto che ai fini della consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 14 parte seconda del D.Lgs. 152/2006, è stato pubblicato apposito avviso sul BUR n. 51 del 26.11.2013 e che nel corso dei 60 gg. decorrenti dal 26/11/2013 non sono pervenute osservazioni ai fini della VAS.

Visto che tutta la documentazione della proposta di piano è stata messa a disposizione del pubblico per la presentazione di osservazioni e di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi nel rispetto delle modalità previste nell'Allegato A alla D.G.R. 423/2013, punto 6, fase d). In particolare:

1. tutta la documentazione di Piano è stata depositata, in formato cartaceo, ai fini della consultazione presso:
 - Provincia di Perugia, Servizio PTCP;

- Regione Umbria – Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale;
 - Comune di Torgiano – Ufficio PRG;
 - la sola Sintesi non tecnica è stata depositata presso i Comuni confinanti;
2. il Comune di Torgiano ha assicurato la pubblicazione digitale di tutta la documentazione di Piano sul proprio sito web.

Rilevato che:

- entro il tempo utile dei 60 gg. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni e/o nuovi contributi ai fini della VAS;
- con nota n. 3751 del 22 aprile 2016 il Comune di Torgiano, dando riscontro a precedente comunicazione del Servizio Valutazioni ambientali, n. 7001 del 17 gennaio 2014, relativa alle modalità di conduzione delle fasi del processo di VAS successive alla adozione del PRG, ha chiesto l'attivazione della fase della Conferenza di VAS;
- il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, in qualità di Autorità competente ai fini della espressione del Parere motivato, ha provveduto con nota n. 92185 del 29/04/2016 alla convocazione della prima seduta della Conferenza di VAS per il giorno 13 maggio 2016. Con tale nota sono state anche ricordate a tutti i Soggetti invitati alla Conferenza di VAS le modalità per consultare tutta la documentazione della proposta di Piano;
- nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 4, Allegato A della DGR 423/2013, la Conferenza di VAS ha svolto i suoi lavori nell'arco di 30 gg. con la seduta del giorno 13 maggio 2016;
- nel corso dei lavori della Conferenza di VAS è stata data illustrazione dei contenuti della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica allo scopo di acquisire le valutazioni di competenza dei Soggetti con competenze ambientali ed Enti territoriali coinvolti nel processo di VAS;
- con riferimento ai lavori della Conferenza di VAS, sono pervenuti i pareri elencati nella Tabella 2, di seguito riportata, che concorrono alla formulazione del Parere motivato ambientale:

Tabella 2

Tabella riepilogativa dei Pareri pervenuti		
<i>n.</i>	<i>Soggetto</i>	<i>protocollo e data</i>
1	Servizio risorse idriche e rischio idraulico	1000023 del 10.05.2016
2	Umbria Acque	106573 del 18.05.2016
3	ASL Umbria n.1	110751 del 24.05.2016
4	Provincia di Perugia	113153 del 27.05.2016
5	Servizio regionale Urbanistica, espropriazioni	122220 del 09.06.2016
6	Servizio regionale Paesaggio, territorio e geografia	126776 del 14.06.2016
7	Segretariato regionale Beni culturali; comunicazione	MIBACT-SR-UMB 2941 del 27.06.2016

Rilevato inoltre che:

- nel corso dei lavori della Conferenza, si è proceduto all'esame della documentazione della proposta di Piano e quale esito dei lavori, si è ritenuto di chiedere al comune di Torgiano di definire il Piano di monitoraggio ambientale a mezzo di apposito incontro con ARPA Umbria;

- il Comune di Torgiano, con nota n. 8502 del 08.09.2016, facendo riferimento alle risultanze emerse in Conferenza di VAS, ha chiesto la sospensione dei termini procedurali, al fine di provvedere a :

- definire con ARPA Umbria il Piano di Monitoraggio Ambientale;
- completare il quadro di coerenza esterna presentato sul Rapporto Ambientale;
- approfondire le motivazioni relative al dimensionamento residenziale e produttivo;
- articolare le controdeduzioni/accoglimenti sui contenuti dei pareri pervenuti in sede di conferenza di VAS;

- il Comune di Torgiano con nota n. 10907 del 11.11.2016 ha chiesto la riattivazione dei termini procedurali per l'espressione del parere motivato di VAS comunicando:

-di aver proceduto alla definizione del Piano di Monitoraggio Ambientale a seguito del previsto incontro con ARPA Umbria;

-di aver aggiornato "Misure per il monitoraggio e l'informazione" capitolo n.7 del Rapporto Ambientale

-di aver provveduto alla definizione delle controdeduzioni/accoglimenti ai pareri pervenuti in sede di conferenza di VAS;

-di aver stralciato dal PRG la previsione di un Polo Produttivo Multifunzionale ed Intercomunale.

Il contenuto e le indicazioni dei pareri e delle osservazioni pervenuti sono descritti analiticamente nell'apposito **Allegato A** alla presente **Relazione conclusiva**.

Tutto ciò visto e rilevato, con riferimento a quanto istruito e a quanto emerso dai lavori della Conferenza, è possibile declinare le seguenti considerazioni:

1. Obiettivi di Piano in relazione alla loro sostenibilità ambientale; orizzonti temporali; coerenza con il quadro di riferimento normativo.

La Parte Strutturale del PRG individua in termini fondiari le componenti strutturali del territorio ovvero:

- a) *gli elementi del territorio che costituiscono il sistema delle componenti naturali;*
- b) *le aree instabili o a rischio idrogeologico;*
- c) *le aree di particolare interesse agricolo, delle produzioni agricole di pregio e quelle boscate;*
- d) *gli insediamenti storici esistenti e gli elementi del territorio che rivestono valore storico-culturale, nonché i beni culturali sparsi nel territorio agricolo;*
- e) *gli insediamenti esistenti non aventi carattere storico-culturale;*
- f) *le infrastrutture lineari e nodali.*

L'individuazione in termini fondiari degli elementi sopra descritti dà origine ad una serie di tavole di Piano con carattere prescrittivo per gli stessi elementi in coerenza con la vigente disciplina di tutela e di valorizzazione determinata dagli enti sovraordinati al Comune.

Questo insieme di tavole costituisce nel contempo il corollario del quadro conoscitivo e dei vincoli operanti nel territorio.

In termini areali non conformativi di diritti edificatori:

- a. *l'idea di sviluppo socio-economico e spaziale della città' e del territorio; la coerenza in rapporto alle componenti strutturali, al sistema della mobilità, al sistema dei servizi e delle attrazzature;*
- b. *il sistema delle funzioni insediative esistenti e di progetto;*
- c. *le azioni di tutela, valorizzazione, riqualificazione ambientale e di sviluppo socio-economico e spaziale relative allo spazio rurale;*
- d. *le azioni di tutela, di valorizzazione, di riqualificazione e di sviluppo relative allo spazio urbano, la cui definizione urbanistica (conformazione dei diritti) e' affidata al PRG Parte Operativa.*

Di seguito si elencano le azioni strategiche del Piano raggruppate in 5 macrotematiche:

1. paesaggio urbano e residenzialità:

Capoluogo

- rafforzare le funzioni centrali e direzionali del capoluogo;
- perseguire la costruzione del Parco Urbano Centrale, come valorizzazione delle aree libere intercluse nello sviluppo urbano recente;
- qualificare l'immagine urbana anche attraverso operazioni di mitigazione paesaggistica degli episodi insediativi di detrazione ambientale;

- riconvertire le zone industriali previste dal Piano vigente, a diretto contatto con l'abitato residenziale o collocate in aree in cui lo sviluppo produttivo non è più ambientalmente sostenibile, in zone residenziali, commerciali e direzionali;
- creare il Parco Urbano Tevere Chiascio, a stretto contatto con l'insediamento;
- creare il Parco dei Vigneti DOC (integrazione con il "vigneto urbano"), con azioni di tutela del territorio, del paesaggio e delle vocazioni produttive;

Ferriera

- riconvertire le aree residenziali in aree produttive multifunzionali (servizi, commercio, attività produttive-espositive,...) e riqualificare le attuali aree produttive attraverso una reinfrustrutturazione dei sedimi oggi impegnati;
- promuovere progetti di qualificazione dell'immagine urbana e del paesaggio locale;
- prevedere un nuovo assetto della viabilità connessa agli svincoli di P.S. Giovanni e di Collestrada (nuovo ponte sul Tevere, rotatoria, nuova viabilità pedecollinare da concertare con il Comune di Perugia)

Miralduolo

- consolidare l'insediamento delle attività produttive esistenti e migliorare il loro inserimento nel paesaggio;
- potenziare le attività turistico-culturali e turistico-ricettive e promuovere progetti di qualificazione paesaggistica e dei luoghi identitari (il castello, la rocca...);
- prevedere lo sviluppo di aree residenziali calibrato su parte dei costi necessari per la realizzazione della variante stradale già prevista dal piano (compensazione remota);

Brufa

- consolidare l'insediamento residenziale e rafforzare i luoghi identitari (parco dell'arte, centro storico, piazza, crinali ...);
- potenziare le attività turistico-culturali e turistico-ricettive;
- promuovere progetti di qualificazione paesaggistica del contesto;
- confermare la variante sud-ovest alla strada provinciale;
- prevedere aree di sviluppo residenziale calibrate sui vincoli paesaggistici, nella direttrice per Torgiano,

Signoria

- consolidare l'insediamento residenziale e rafforzare i luoghi identitari (relazione con il Castello di Rosciano ed i laghi del Chiascio);
- promuovere progetti di qualificazione urbana e paesaggistica.

Pontenuovo-Cittadella

- consolidare gli insediamenti residenziali esistenti;
- qualificare le aree urbane e promuovere progetti di qualificazione paesaggistica (relazione con il Fiume Tevere e con le aree boscate);
- prevedere la riconversione delle aree produttive del lungo Chiascio ed azioni di bonifica ambientale;

Fornaci-zona residenziale.

- consolidare l'insediamento residenziale e rafforzare i luoghi identitari;
- promuovere la qualificazione degli spazi urbani e la qualificazione paesaggistica (relazione con il Fiume Tevere);
- sviluppare la previsione dell'argine di difesa idraulica;
- prevedere aree di sviluppo residenziale e dei servizi, a completamento dell'impianto urbanistico definito;
- riqualificare e completare lo svincolo sulla E45 di S. Niccolò, oggi funzionale solo per le direzioni da Perugia e Per Roma, prevedendo al suo contorno nuove aree per attività turistico ricettive e commerciali (nuova Porta di Perugia) tali da sostenere anche i costi per il rimodellamento e il potenziamento dello svincolo.

2. Attività produttive e produttive/multifunzionali:

- la riconversione delle aree produttive nel Capoluogo il cui utilizzo allo stato attuale è nullo o obsoleto, con progetti mirati a destinazione multifunzionale con prevalenza residenziale, coerentemente con il contesto ambientale di riferimento;

- il consolidamento delle aree produttive di Miralduolo e Ponte Rosciano, con interventi minimali connessi alle eventuali necessità produttive delle aziende già insediate; miglioramento ambientale e paesaggistico per le aree di Ferriera, Ponte Rosciano e Fornaci;
- la riconversione delle aree residenziali di Ferriera, oggi innervate tra le aree produttive verso attività produttive commerciali e dei servizi, accompagnata dalla riqualificazione funzionale delle stesse aree produttive;
- la verifica di una partecipazione del Comune di Torgiano allo sviluppo del Polo multifunzionale di Bastia connesso alla rilocalizzazione dell'azienda Franchi (Ospedalicchio);
- la riqualificazione delle Cantine Lungarotti al fine di ridisegnare un nuovo e qualificante ingresso alla "Torgiano Città del Vino";
- l'integrazione e riqualificazione delle aree produttive di Bettona, limitrofe al territorio comunale.

3. Spazio rurale

- il completamento della riconversione degli ex allevamenti e/o opifici dismessi;
- il miglioramento paesaggistico delle situazioni di maggiore pregio ambientale dei siti di tutela ambientale e naturalistica o archeologica;
- la priorità attribuita a trasformazioni volte ad uno sviluppo multifunzionale dello spazio rurale;
- l'agevolazione al ricorso delle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013;
- la valorizzazione di progetti di sviluppo della filiera del vino e della ricettività ad esso collegata;
- la creazione delle condizioni urbanistiche atte a favorire la definizione di accordi di programma pubblico/privato o convenzioni private per la realizzazione del progetto del "Parco paesaggistico dei vigneti DOC";
- l'agevolazione dei progetti di recupero e di valorizzazione del paesaggio rurale (muretti, ciglionamenti, fabbricati rurali e accessori, apparati vegetativi) anche prevedendo ove possibile incentivi fiscali per i promotori.

4. Il sistema connettivo delle reti e dei servizi

La Parte Strutturale del Piano, individua alcune aree per servizi e reti di interesse territoriale quale, ad esempio l'ambito del parco fluviale del Tevere-Chiascio (il parco urbano dei fiumi) e le nuove viabilità di progetto aventi carattere Strutturale .

Il parco urbano dei fiumi (connettivo ambientale) è definito essenzialmente come strumento di riqualificazione del sistema urbano, tuttavia, l'intendimento di questa previsione è riconducibile ad una più estesa visione dell'area fluviale al fine di recuperare e valorizzare una delle risorse naturali più importanti e identitarie del territorio di di Torgiano. Gli obiettivi che s'intendono perseguire per questo ambito sono relativi:

- *al risanamento delle acque;*
- *alla ricostituzione dell'ambiente naturale fluviale;*
- *alla fruizione, con attrezzature leggere e soprattutto con percorsi naturalistici (pedonali e ciclabili), delle aree spondali;*
- *alla protezione dei suoli agrari di "contatto", mediante una attività agricola orientata;*
- *al risanamento delle parti di territorio degradate;*
- *alla ricostituzione degli aspetti paesistici ripariali.*

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale i principali obiettivi del piano sono così sintetizzati:

- introduzione del tracciato del "nodo di Perugia", e ridefinizione della viabilità locale di Ferriera-Ponte S.Giovanni onde consentire un alleggerimento delle attuali criticità del traffico sull'arteria principale della E45 (svincolo di Ponte San Giovanni) e migliorare conseguentemente le ricadute sul sistema della viabilità comunale minore (rotatoria allo svincolo, nuova viabilità retrostante a Ferriera, nuovo ponte sul Tevere);
- la previsione di tracciati, in variante alla viabilità comunale esistente, che consentano la riduzione dei flussi di attraversamento dei centri abitati a tutela sia dei residenti che del corretto deflusso di scorrimento: appartengono a questo tipo di necessità le previsioni per la "variante di Miralduolo", la "variante di Brufa" e la "variante est di Torgiano";
- interventi di miglioramento e/o adeguamento delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale (S.P. per Bastia; strada provinciale per Cannara con ipotesi di variante dei tracciati attuali);

- miglioramento del nodo di San Niccolò con il completamento sulla E45 dello svincolo (nuovi raccordi) e la previsione di nuove polarità (porta di Perugia);
- interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico della viabilità a valenza paesistica con particolare riferimento alle direttrici di collegamento Torgiano-Brufa-Bastia/Brufa-Ponte S.Giovanni, Torgiano-Miralduolo-Ferriera)
- la promozione dei prodotti tipici locali con la creazione di spazi urbani (“Piazze del Mercato” nel capoluogo e nei centri minori);
- la valorizzazione dei Centri Storici di Torgiano e Brufa come centri commerciali tipici e “naturali” e come moderni poli di servizi;
- la creazione del “Parco Territoriale dei Fiumi” che, come già richiamato, costituisce parte integrante e sostanziale del sistema territoriale dedicato al “Contratto di Fiumi” da sviluppare in accordo con il Comune di Perugia (Ponte San Giovanni - Pontenuovo) la Provincia e la Regione. Il progetto mirato di qualificazione di queste dovrà prevedere, oltre alla rinaturazione delle sponde e a progetti di bonifica ambientale, anche la creazione di zone attrezzate di pubblico godimento (attività ricreativo-sportive, attività culturali e museali a cielo aperto, percorsi d’arte anche collegati ai prodotti tipici locali, punti di ristoro, siano essi pubblici che privati);
- la promozione dell’autosufficienza energetica con la programmazione di “progetti pubblici, pubblico/privati e privati per l’energia pulita” dedicati all’utilizzo di sistemi solari, delle biomasse, dell’eolico locale tramite microimpianti, dell’idroelettrico pensato anche in affiancamento al riutilizzo di mulini storici;
- la creazione di circuiti enoculturali legati alla filiera del vino (strade del vino, “Cantine d’Autore”; “il Parco dell’Arte” a Brufa);
- l’indicazione per lo smaltimento dei reflui urbani delle frazioni che non sono collegate al depuratore comunale, mediante i sistemi di fitodepurazione, una tecnologia ecocompatibile, a basso costo, di facile funzionamento per entità insediative del tipo di quelle considerate.

5. Dimensionamento

a. Dimensionamento delle aree a prevalente uso residenziale

Secondo i criteri e gli indirizzi contenuti nella normativa del PTCP a fronte dei tassi di attuazione rilevati, per il Comune di Torgiano e’ possibile prevedere un incremento della offerta di aree per lo sviluppo urbano fino al 10% della superficie totale già impegnata dal PRG vigente, ovvero per una superficie massima di mq 162.292.

Tale dimensionamento e’ garantito dal piano nelle macroaree di trasformazione urbana individuate con gli attributi *TUr* e *TRr*.

b. Dimensionamento delle aree a prevalente uso produttivo

Sulla base di indirizzo del PTCP la variante di adeguamento ha previsto nuove superfici, potenzialmente utilizzabili per fini prevalentemente produttivi finalizzata ad assolvere al compito di garantire una fisiologica crescita degli insediamenti esistenti (Miralduolo, Brufa, Ferriera);

mq 337.000, pari al 46% delle superfici già impegnate e utilizzate dal vigente P.R.G. Tale offerta di piano deve trovare collocazione nelle macroaree connotate con l’attributo *TUp* e *TRp*.

Le aree potenzialmente utilizzabili per gli insediamenti prevalentemente produttivi sono fondamentalmente di due tipi:

- un primo tipo “ordinario”, assolve al compito di garantire una fisiologica crescita degli insediamenti esistenti (Miralduolo, Brufa, Ferriera);

- un secondo (straordinario) orientato a dare risposte più strutturate in una visione intercomunale di sviluppo.

Successivamente ai lavori della conferenza di VAS, il Comune di Torgiano ha provveduto a stralciare la previsione dalla proposta di PRG relativa alla seconda tipologia di insediamenti produttivi (straordinario) come da sua comunicazione n. 10907 del 11.11.2016.

c. Dimensionamento delle aree per servizi e attrezzature di interesse territoriale

Il PRG-Parte Strutturale ha altresì individuato le macroaree destinate a servizi ed attrezzature di interesse territoriale con una consistenza pari a 870.720 mq, che a fronte di una popolazione residente insediabile di circa 8.500 abitanti, garantisce una dotazione di servizi e attrezzature urbane e territoriali pari a 100 mq per abitante, largamente superiore alle dotazioni minime richieste dal R.R. 7/2010.

Già ad oggi, le aree per dotazioni urbane e territoriali, sono state attuate per 503.903 mq e garantiscono una dotazione di fatto pari a oltre 72 mq/ab.

La Parte Strutturale del PRG individua inoltre le aree destinate al parco urbano dei fiumi, che hanno una consistenza di circa 250.000 mq. Tali aree, seppure importantissime ai fini delle dotazioni urbane e territoriali e alla qualificazione del sistema insediativo, non sono state considerate nella determinazione delle dotazioni per abitante insediato e insediabile.

L'individuazione di queste macroaree deve sostenere e garantire i programmi della Amministrazione Comunale tesi a potenziare e migliorare la dotazione infrastrutturale e dei servizi dell'area comunale nonché a migliorare la qualità ambientale del capoluogo.

Tali aree, d'uso prevalentemente pubblico, potranno essere attuate mediante piani e programmi di iniziativa pubblica e o di concertazione con i privati, secondo accordi, protocolli o quant'altro consenta di definire impegni, vincoli e condizioni sugli interventi previsti. Nella tabella che segue è riportato il quadro riepilogativo del dimensionamento del PRG Parte Strutturale del Comune di Torgiano.

	OFFERTA PRG VIGENTE mq	ATTUATO mq	ATTUAZIONE %	NUOVE AREE AGGIUNTE CON LA VARIANTE mq	INCREMENTO % RISPETTO ALL'ATTUATO
ATTUAZIONE PRODUTTIVO	933.014	820.814	87,97%	91.400	11,14%
ATTUAZIONE RESIDENZIALE	1.917.460	1.622.924	84,64%	132.380	8,16%
ATTUAZIONE ATTREZZATURE E SERVIZI	775.780	447.013	57,62%		
PARCO DEL CHIASCIO E DEL TEVERE	250.000				
AREE IN DECREMENTO				30.500	
TOTALI	3.626.254	2.890.751	79,72%	193.280	6,69%

Contenuti del Rapporto Ambientale

A) Adeguatezza dell'analisi di contesto:

partendo dal quadro conoscitivo, l'analisi di contesto risulta adeguata e completa al fine di consentire una lettura realistica ed aggiornata delle sensibilità e delle criticità/pressioni presenti sul territorio comunale.

In particolare si evidenzia che si è rilevato un insieme di sensibilità del territorio e una serie di fattori di pressione ambientale, che sono il riferimento per la valutazione ambientale strategica. Sono stati analizzati i seguenti componenti ritenuti più significativi del sistema socio-economico-ambientale locale:

- *Sistema insediativo*
- *Popolazione*
- *Attività economiche*
- *Fattori climatici*
- *Biodiversità*
- *Suolo e sottosuolo*
- *Acqua*
- *Aria*
- *Energia*
- *Rifiuti*
- *Mobilità*

B) Effetti significativi sull'ambiente - comparazione scenari – motivazione ambientale della scelta dello scenario di Piano:

L'esame di coerenza con politiche di indirizzo e di sostenibilità dell'Ente, è stato svolto a partire dalla Dichiarazione Ambientale (EMAS), in cui emerge la volontà politica e strategica di impostare processi di sostenibilità ed una corretta gestione delle risorse ambientali.

Tema ambientale	OBIETTIVI DI PIANO	Criteri e obiettivi di sostenibilità dell'Ente	Livello di Coerenza
Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Creare il Parco Urbano Tevere Chiascio, a stretto contatto con l'insediamento. - Promuovere la creazione dei Contratti territoriali di Fiumi Tevere e Chiascio ed il "Contratto di Parco" Ponte – San Giovanni -Ponte Nuovo), in partenariato con il Comune di Perugia la Provincia e la Regione, per la tutela e valorizzazione delle risorse fluviali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del Parco Fluviale Tevere - Chiascio (Dichiarazione ambientale EMAS) 	Coerente
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di fitodepurazione per i centri minori (progetto pilota per l'abitato di Brufa); 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della rete idrica, (Dichiarazione ambientale EMAS) 	Parzialmente Coerente Potenziale
Aria e Fattori Climatici	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovo tracciato del "nodo di Perugia", e ridefinizione della viabilità locale onde consentire un alleggerimento delle attuali criticità del traffico sull'arteria principale della E45 (svincolo di Ponte San Giovanni) e migliorare conseguentemente le ricadute sul sistema della viabilità comunale minore attualmente appesantita dalle suddette problematiche (rotatoria allo svincolo, nuova viabilità retrostante a Ferriera, nuovo ponte sul Tevere); - Interventi di miglioramento e/o adeguamento delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale (S.P. per Bastia; strada provinciale per Cannara con ipotesi di variante del tracciato attuale); - Miglioramento del nodo di San Niccolò con il completamento sulla E45 dello svincolo (nuovi raccordi) e la previsione di nuove polarità (porta di Perugia); - Interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico della viabilità a valenza paesistica con particolare riferimento alle direttrici di collegamento Torgiano – Brufa -Bastia/ Brufa - Cannara, Torgiano – Miralduolo – Ferriera - Brufa; (vedi carta della viabilità di progetto-priorità) 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del Traffico (Dichiarazione ambientale EMAS) 	Coerente
Energia	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'autosufficienza energetica con la programmazione di "progetti pubblici, pubblico/privati e privati per l'energia pulita" dedicati all'utilizzo di sistemi solari, delle biomasse, del minieolico, e del mini-idroelettrico pensato in affiancamento al riutilizzo di mulini storici 	<ul style="list-style-type: none"> - Contenimento consumi di energia elettrica e risorsa idrica dell'Ente (Dichiarazione ambientale EMAS) - Potenziamento illuminazione pubblica (Dichiarazione ambientale EMAS) - Contenimento consumi di energia elettrica del Territorio 	Coerente

Rifiuti	Non presente nella parte strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la politica di approvvigionamento e prevedere il consumo preferenziale di sostanze e prodotti ausiliari eco-compatibili. (Dichiarazione ambientale EMAS) - Aumento % raccolta differenziata (Dichiarazione ambientale EMAS) 	
----------------	--------------------------------------	---	--

SCENARIO DI ATTUAZIONE DEL NUOVO PRG

L'obiettivo principale del PRG è quello di formulare scenari di sviluppo che siano frutto di un'accorta programmazione e rispettosi delle compatibilità ambientali e sociali. La necessità di prevedere aree di espansione in ciascuna delle zone già prevalentemente urbanizzate, comporta la possibilità di avere un maggiore controllo dei flussi di popolazione all'interno del territorio e di **contenere effetti di sprawl** (dispersione) urbanistico. Nella seguente tabella si riportano in sintesi i potenziali impatti indotti dalle previsioni della variante al PRG-S calcolati in maniera ponderata tra gli impatti incidenti sui singoli aspetti ambientali ed settori di governo considerati.

Aspetti ambientali	Impatti prodotto dal PRG
Biodiversità	Le aree di trasformazione nelle località di Torgiano, Brufa, Ferriera e Miralduolo si trovano in ambiti già urbanizzati ed interagiscono con unità della Rete Ecologica Regionale (connessione ecologica, corridoi e pietre di guado e frammenti). Impatto poco significativo
Suolo	La variante di PRG, prevede una limitata quantità di nuove aree da trasformare, mentre è focalizzato prevalentemente su azioni di trasformazione e riqualificazione. E' limitato l'urban sprawl, mentre si ha un potenziale impermeabilizzazione di suolo, dovuto alle nuove aree di trasformazione.
Paesaggio e patrimonio	Le aree di Torgiano, Brufa e Miralduolo entrano in relazione con un vincolo paesaggistico ambientale ai sensi D.M. 15 gennaio 1993, D.Lgs. 490/99, art.139 lett. c) d). La compatibilità paesaggistica va adeguatamente approfondita.
	Aree soggette alle disposizioni di cui all'art.136 e succ. D.Lgs. 22.01.2004 n.42 e s.m.i.
Acqua	Gli interventi di espansione correlati ai nuovi fabbisogni previsti determinano incrementi stimati del 5%.
	La variante determina un incremento dello 5 % del carico dei reflui da trattare.
Fattori climatici	Gli interventi di espansione correlati ai nuovi fabbisogni previsti determinano una sottrazione della superficie utile all'assorbimento di CO2, compensabile dal verde pubblico previsto dal PRG-S e dalla piantumazione di alberi.
Aria	La variante determina un incremento delle sostanze inquinanti emesse pari a circa il 5,44%.
	I nuovi fabbisogni energetici determinano un incremento contenuto di emissioni di CO2 che sarà pari a 1.430.976 Kg/anno
Settori di Governo	Impatti prodotti dal PRG
Energia	L'aumento del consumo di energia elettrica sarà pari 2.15.876 KWh. Tale incremento è da distribuire temporalmente nel periodo di attuazione del Piano.
Rifiuti	Si prevede un incremento contenuto della produzione di rifiuti pari a 169 t su un totale di 3.218t.
Mobilità	Si prevede da un incremento, minimo, di 340 unità sui 6.246 totali.

C) MISURE DI MITIGAZIONE RIDUZIONE DEGLI EFFETTI

I potenziali effetti ambientali del PRG-S possono essere migliorati in una logica di sostenibilità prevedendo delle misure di mitigazione/attenuazione. Le tecniche che possono essere adottate per le mitigazioni, hanno lo scopo di ridurre al minimo o addirittura eliminare alcuni effetti potenzialmente negativi. Qualora, a seguito dell'attività di monitoraggio, tali effetti dovessero comunque manifestarsi, si potrebbero riorientare le scelte ed adottare ulteriori soluzioni alternative.

È opportuno infine sottolineare che le misure di mitigazione sono concettualmente diverse dalle misure di compensazione: le mitigazioni, se ben realizzate, limitano la portata delle misure compensative necessarie, in quanto riducono gli effetti negativi che necessitano di compensazione. Le misure di compensazione sono volte a garantire la continuità del contributo funzionale di un sito, e rappresentano l'ultima risorsa per limitare al massimo l'incidenza negativa sull'integrità del sito derivante dal progetto o piano, "giustificato da motivi rilevanti di interesse pubblico".

Aspetti ambientali	Impatto (Effetto potenziale)	Risposta (Mitigazione)
Suolo	Consumo di suolo e invarianza idraulica	Limitare il consumo e l'impermeabilizzazione di suolo mediante: <ul style="list-style-type: none"> • politiche che riducano l'urban sprawl • incentivare trasformazioni urbanistiche ecosostenibili al fine di limitare il consumo di suolo, attivando politiche di coopianificazione con i Comuni contermini, al fine di concentrare nel territorio attività ed infrastrutture che per loro caratteristica assumono valore strategico di scala sovracomunale; • promuovere l'attuazione di progetti di recupero dei volumi esistenti limitando l'occupazione di nuovo suolo vergine;
		Protezione degli insediamenti dai rischi di esondazione e emssa in sicurezza dei territori. Garantire la riduzione del rischio idraulico
Acqua	Incremento consumi idrici	Predisporre opportuni sistemi di distribuzione, monitorando il corretto funzionamento della rete al fine di ridurre le perdite.
		Prevedere il risparmio della risorsa acqua e l'utilizzo di sistemi di riciclo e accumulo di acqua piovana e reflue recuperabili. Promuovere la realizzazione o la ristrutturazione delle reti infrastrutturali (viabilità, ciclo delle acque, energia...) secondo criteri di sostenibilità ecologica, ambientale e di innovazione tecnologica;
	Incremento di acque reflue	Ridurre la produzione di acque reflue.
Fattori climatici	Sottrazione di superfici utili all'assorbimento di CO ₂	Prevedere la compensazione di CO ₂ con destinazione a verde alberato o di aree con capacità di assorbimento equivalenti a quelle sottratte.
Aria	Incremento delle emissioni	Adottare misure di "traffic calming" in modo da limitare l'aumento di volumi di e mantenere i livelli di emissione al di sotto dei limiti di legge.
Settori di Governo	Impatto (Effetto potenziale)	Risposta (Mitigazione)
Energia	Incremento richiesta/ consumi energetici	Favorire norme e regolamenti per una buona efficienza degli edifici.
		Il Comune di Torgiano favorisce, nel rispetto dei valori storico-culturali e paesaggistico-ambientali, la produzione di energia da fonti rinnovabili nel proprio territorio garantendo a tutti i cittadini la pari opportunità di accesso ai benefici diretti e indiretti che da tali attività possono determinarsi e secondo i criteri stabiliti ai successivi articoli

		L'Amministrazione Comunale intende favorire lo sfruttamento dell'energia eolica nel proprio territorio nel rispetto dei limiti stabiliti dalla pianificazione territoriale ed ambientale sovraordinata e da quella comunale.
Rifiuti	Incremento produzione rifiuti Raccolta differenziata	Incentivare la raccolta differenziata
		Promuovere politiche di riduzione e separazione alla fonte dei rifiuti prodotti
Mobilità	Incremento dei flussi di traffico	Favorire i sistemi di mobilità alternativa (mezzi pubblici, car sharing, piste ciclabili e percorsi pedonali) in modo da minimizzare il ricorso all'auto privata.

D) Valutazione degli impatti potenziali del PRG

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali non si sono rilevati rischi ambientali effettivi. Inoltre non emergono, potenziali effetti che non possano essere mitigati o minimizzati in fase di Piano Operativo.

L'incremento della popolazione insediabile nei tempi di attuazione complessiva del Piano e delle volumetrie previste, appaiono nel complesso limitate, e senza aumenti significativi della pressione ambientale.

Sintesi dell'analisi degli impatti sugli aspetti ambientali:

- *Le aree di trasformazione di Torgiano, Brufa, Ferriera e Miralduolo interagiscono in parte con unità della Rete Ecologica, ma si collocano in ambiti già urbanizzati. Il potenziale impatto potrà essere mitigato attraverso misure specifiche di deframmentazione.*
- *Le aree di Torgiano, Brufa e Miralduolo entrano in relazione con un'area di vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del DL 42/2004 – ex l. 1497/39 itinere; all'interno della suddetta area sono presenti elementi di interesse pubblico (le ville, i giardini e i parchi, le bellezze panoramiche ecc). Quindi sarà necessario in fase di strumenti attuativi verificare se esiste un'effettiva relazione tra le aree e i beni vincolati. Inoltre è importante specificare che per le aree di trasformazione di Torgiano e Brufa sono previste solo azioni di conversione o ampliamento di aree già destinate all'utilizzo.*
- *Nessuna area prevista dalla variante, solo in parte quella di Pontenuovo, entra in relazione con il PAI. L'impatto dovrà essere tenuto in considerazione nel Piano Operativo e dovranno essere applicate le giuste misure in rispetto delle normative del PAI. La Variante prevede l'eliminazione di un'area ricadente in zona esondabile a Ponte Rosciano.*

La stima degli impatti nei settori di governo è stata effettuata prendendo come dati di riferimento i consumi comunali, tranne per i consumi energetici per i quali si è fatto riferimento ad un dato regionale. L'incremento medio dei consumi idrici ed l'aumento dei rifiuti è stimato intorno al 5%, tale dato potrà essere sostanzialmente influenzato dalle politiche ambientali dell'amministrazione e dal rispetto degli obiettivi nazionali. Per quanto riguarda la mobilità si prevede un incremento intorno al 5,44%. Ovviamente questi aumenti di carico potranno essere mitigati dalle politiche ambientali previste dal PRG –S riguardanti:

- La produzione delle energie da fonti rinnovabili, nel rispetto dei valori storico-culturali e paesaggistico-ambientali.
- La compensazione al consumo di suolo ed alla sottrazione dell'assorbimento delle CO2, le norme prevedono l'implementazione del verde e delle alberature in ogni trasformazione pubblica o privata.
- L'incentivazione della raccolta differenziata.
- L'Implementazione di sistemi di mobilità alternativa

Alcune specifiche misure mitigative o compensativi di miglioramento ambientale da adottare a livello comunale saranno approfondite e definite in sede di PRG parte operativa.

A conclusione delle attività di VAS è stato impostato il **sistema di monitoraggio ambientale del piano**; ovvero lo strumento gestionale che serve a controllare gli effetti ambientali conseguenti all'attuazione del PRG. Il monitoraggio è un'attività continua che accompagna la gestione del piano, serve a registrare i cambiamenti che si verificano a livello dello stato dell'ambiente e a valutare gli effetti ambientali dell'attuazione del piano, per mezzo di indicatori ambientali. Gli indicatori ambientali saranno aggiornati e resi pubblici all'interno del rapporto di monitoraggio, per permettere di valutare l'effettiva ricaduta del piano sul contesto ambientale.

E) Coerenza e chiarezza della Sintesi non tecnica

La Sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al rapporto ambientale. E' in grado di offrire un visione sintetica e sufficientemente chiara del piano per garantire a chiunque una lettura esauriente degli aspetti principali del nuovo PRG e degli effetti attesi sull'ambiente.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Sulla base di tutto quanto premesso e considerato ed in particolare per quanto emerso durante i lavori della Conferenza di VAS si ritiene di disporre dei necessari elementi di valutazione per esprimere un Parere motivato FAVOREVOLE sulla proposta di PRG-S del Comune di Torgiano nel rispetto delle seguenti indicazioni ed osservazioni:

a) *Aspetti idrogeologici*

Dovranno essere rispettate le seguenti norme: Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, redatto ai sensi della L.183/89 e del D.L. 180/98, e relativa normativa d'attuazione, in particolare alla Deliberazione di Giunta Regionale n.447 del 28 aprile 2008 concernente: "Piano di Bacino del Fiume Tevere – Stralcio per l'assetto idrogeologico – PAI – PS6. Disposizioni regionali per l'attuazione del Piano" pubblicata sul S.O. al BUR n. 24 del 21 maggio 2008.

b) *Aspetti paesaggistici*

Le aree di Torgiano, Brufa e Miralduolo entrano in relazione con un'area di vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del DL 42/2004 – ex l. 1497/39 itinere, all'interno della suddetta area sono presenti elementi con notevole interesse pubblico (le ville, i giardini e i parchi, le bellezze panoramiche ecc). Le relazioni presenti tra le previsioni di trasformazione ed il paesaggio tutelato, si dovranno verificare in questa fase prodromica all'approvazione del PRG parte strutturale, analizzando gli eventuali impatti che le principali previsioni di trasformazione potenzialmente possono produrre. Tale verifica dovrà essere fatta anche per le previsioni di trasformazione più rilevanti all'esterno del vincolo paesaggistico. La verifica, attraverso opportuni elaborati dovrà essere ricompresa nel Rapporto ambientale.

Per le previsioni sopra richiamate, per le principali previsioni infrastrutturali, nonché per le eventuali altre aree di espansione ancora da realizzare e ricomprese tra quelle riconfermate rispetto allo strumento urbanistico precedente, andrà valutata, riportandone una precisa disamina nel Rapporto Ambientale, l'interferenza o la non interferenza delle previsioni urbanistiche con i valori espressi, ed eventuali indicazioni/prescrizioni contenute nei provvedimenti di tutela paesaggistica, con le Emergenze architettoniche, i Coni di Visuale segnalati, i crinali individuati nel PRG, la viabilità storica e le strade panoramiche, anche attraverso la produzione di opportuna documentazione fotografica e simulazioni dell'ingombro di massima dai punti maggiormente sensibili.

Si prescrive che nell'ambito delle norme tecniche di attuazione relative ai "Beni culturali", tutti gli scavi ed i movimenti di terra, richiesti tramite permessi a costruire, autorizzazioni varie e delibere, debbano essere comunicati alla Soprintendenza regionale competente con congruo anticipo, allegando alla lettera, documentazione grafico –planimetrica con cui si descrivono i lavori e si indica il giorno d'inizio per consentire un immediato ed esauriente controllo.

c) *Monitoraggio ambientale*

Il monitoraggio ambientale sarà effettuato nel rispetto di quanto specificamente indicato nell'apposito paragrafo del Rapporto ambientale come aggiornato alla luce delle indicazioni fornite al Comune di Torgiano dall'ARPA. Il monitoraggio ambientale è assicurato sugli effetti complessivamente prodotti dalla attuazione del PRG nelle sue parti Strutturale e Operativa.

Successivamente alla approvazione della Parte operativa dovrà essere sottoscritto apposito Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Comune di Torgiano, il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, e l'ARPA UMBRIA.

Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:

- elenco completo degli indicatori compendiato con l'indicazione dei T0 e TO obiettivo;
- cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio prodotti da ARPA sulla base dei dati in possesso e di quelli forniti dal Comune di Torgiano;
- modalità di pubblicità dei report di monitoraggio;
- modalità di verifica dei contenuti dei report e di attivazione di eventuali misure correttive

d) *Adempimenti legati alla approvazione del PRG-S di Torgiano*

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 il Comune di Torgiano dovrà disporre che l'atto finale di approvazione del nuovo PRG-S dia atto che ai fini della VAS insieme al Rapporto ambientale sono allegati e parte documentazione di piano anche i documenti: "Dichiarazione di sintesi finale" e "Misure adottate per il monitoraggio ambientale". L'atto di approvazione del PRG-S e tutta la documentazione che lo compone saranno pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Torgiano, inoltre l'indirizzo web del sito comunale dovrà essere comunicato al Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e sostenibilità

ambientale al fine di consentire gli adempimenti sull'informazione ambientale in materia di VAS anche sul sito web della Regione Umbria, Area tematica ambiente, Valutazioni ambientali.

Perugia, 21/11/2016

L'istruttore
Giovanni Roccatelli

Il Responsabile della Sezione VAS
Alfredo Manzi

Allegato A - Prospetto riepilogativo Pareri e Osservazioni

Regione Umbria - – Parere Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico	
(Prot. N. 100023 del 10.05.2016)	
Sintesi per punti del parere o osservazione	Riscontro
Tenere in considerazione il Piano Regionale di tutela delle Acque (PTA), redatto ai sensi della l.r. 10 dicembre 2009 n.25, e quanto indicato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino centrale (PGDAC) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.	Il Rapporto Ambientale ed i documenti di PRG-PS redatti danno evidenza di quanto raccomandato perché già considerato.
Dall'esame della Tav. 6 del Piano di Tutela delle Acque, risulta che la zona ricade all'interno della zona degli acquiferi alluvionali di interesse regionale, inoltre se l'area oggetto di urbanizzazione ricade in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, nelle more dell'approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, si raccomanda di prevedere nel piano tutte le norme utili per ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde, recependo le eventuali indicazioni del gestore del Servizio Idrico Integrato.	I documenti di PRG-PS redatti danno evidenza di quanto raccomandato perché già considerato.
Si ricorda, inoltre, che il titolare è tenuto al rispetto di tutte le norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque, con riguardo al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., ed in particolare dell'obbligo del rispetto dell'articolo 124 e del rispetto della D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e ss.mm.ii. – Aggiornamento della "Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione" approvata con deliberazione di giunta Regionale del 9 luglio 2007, n. 1171 – Determinazioni.	Il titolare già nelle sue funzioni ed indirizzi politici ed Amministrativi recepisce tutte le norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque.
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, redatto ai sensi della L.183/89 e del D.L. 180/98, e relativa normativa d'attuazione, in particolare alla Deliberazione di Giunta Regionale n.447 del 28 aprile 2008 concernente: "Piano di Bacino del Fiume Tevere – Stralcio per l'assetto idrogeologico – PAI – PS6. Disposizioni regionali per l'attuazione del Piano" pubblicata sul S.O. al BUR n. 24 del 21 maggio 2008.	Si accoglie. Il PRG parte strutturale ed il Rapporto Ambientale daranno evidenza di quanto richiesto.

ATI 2 – Parere di competenza

(Prot. N. 106573 del 18.05.2016)

Con riferimento al processo di VAS indicato in oggetto, per quanto di competenza questo ATI, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale del Comune di Torgiano alle condizioni riportate nel parere, Prot. 3932 del 10.05.2016, che si rimette alla presente, rilasciato da Umbria Acque S.p.A. gestore del Servizio Idrico Integrato nei Comuni dell'ATI 2.

Umbria Acque S.p.A.:

“Con riferimento alla Vs. Nota del 04.05.2016 Prot. N. 1467, si rappresenta per quanto di competenza che all'interno del territorio comunale di Torgiano sono presenti infrastrutture pubbliche attinenti il servizio idrico integrato, tra le quali linee dorsali di adduzione afferenti a diversi sistemi acquedottistici. Il nuovo piano regolatore dovrà pertanto tener conto della presenza delle infrastrutture puntuali ed a rete, prevedendo idonee fasce o aree di rispetto e tutela su tutte le captazioni, reti linee idriche, pozzetti, camere di manovra esistenti. Il piano dovrà altresì salvaguardare alla stessa maniera le infrastrutture puntuali ed a rete che costituiscono il complesso dei sistemi fognari e di depurazione”.

I documenti di PRG-PS redatti danno evidenza di quanto raccomandato perché già considerato.

USL Umbria 1 - Parere di competenza

(Prot. N. 110751 del 24.05.2016)

Considerata la compatibilità di quanto proposto con le esigenze di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico sanitario e di difesa della salute della popolazione, per quanto di competenza si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Si prende atto.

Provincia di Perugia – Parere Servizio Ambiente e Territorio

(Prot. N. 113153 del 27.05.2016)

Sintesi per punti del parere o osservazione**Riscontro**

Dall'analisi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica relative al PRG – Parte Strutturale del Comune di Torgiano, in base alla DGR 598/15, per gli aspetti paesaggistico ambientali si rileva quanto segue:

I documenti di PRG-PS redatti danno evidenza di quanto raccomandato perché già considerato.

1. Presenza di Aree di notevole interesse pubblico – D.M. 15.01.93 “Brufa” e in Itinere VIII Torgiano “Capoluogo e dintorni” pubblicazione 29.12.03 art. 136 lett. C, D del D. Lgs. 42/04 disciplinati dal PTCP all’art. 38;
2. Presenze archeologiche rappresentate nell’elaborato A.3.2 “Aree e Siti Archeologici” e elencate dal PTCP come:
 - 148 - “loc. La Barca” descritta come *resti di villa rustica romana*,
 - 164 - “Loc. Podere Carponeta” descritta come *area di fittili di età romana*,
 - 165 - “loc. Torgiano” descritto come *toponimo prediale, insediamento rustico romano*,
 - 133 - “Loc. Casa Ripare” *insediamento romano*,
 - 127 - “Loc. Brufa, Fattoria Spinola” *necropoli etrusca con oreficerie e cippi*,
 - 128 - “Loc. Brufa” *industria litica e iscrizione latina*,
 - 130 - “Loc. Casa Cecchini” *cippi fallici etruschi*;
3. Presenza di Aree a elevata diversità floristico–vegetazionale cod.11 “Colline Premartane” UNITA’ BIOGEOGRAFICA DEI RILIEVI MARNOSO–ARENACEI BASSO-COLLINARI disciplinate dall’art. 36 del PTCP e rappresentate negli elaborati cartografici A.2.1 “Ambiti delle risorse naturalistico ambientali e faunistiche”, A. 2.1.2 “Indirizzi per la tutela delle aree e dei siti di interesse naturalistico” e A.7.2 “Sintesi della matrice paesaggistico – ambientale”;
4. Presenza di Unità di paesaggio definite dall’elaborato A. 4.2 e Sistemi di paesaggio come da elaborato A. 4.3 regolati con direttive di qualificazione, controllo e valorizzazione regolate dagli art. 32-33-34 del PTCP, nella fattispecie:
 - n. 49 - “Basse colline in sinistra del Tevere a sud di Perugia” – Sistema paesaggistico collinare in evoluzione dove le direttive sono di controllo;
 - n. 53 - “Valle del Tevere a sud di Perugia” - Sistema paesaggistico di pianura e di valle in alta trasformazione, in trasformazione con direttive di qualificazione;
 - n. 65 - “Basse colline ad ovest della Valle Umbra” - alta trasformazione con direttive di qualificazione; n. 67 “Valle Umbra” – Sistema di paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione con direttive di qualificazione;
 - n. 70 - “Media Valle del Tevere – Sistema paesaggistico di pianura e di valle in alta trasformazione con direttive di qualificazione;
 - n. 90 - “Colline tra Bettona e Gualdo Cattaneo” – sistema di paesaggio collinare in conservazione con direttive di valorizzazione.
5. Vedute e coni visuali da decreto ministeriale “Loggia di San Pietro” D.M. 13.01.1956 e “Giardino Calducci” D.M. 10.05.1957 e quelli disciplinati dall’art. 35 del PTCP rappresentati nell’elaborato cartografico A. 3.4 “Coni visuali e l’immagine dell’Umbria” e approfonditi nel testo “Il “belvedere” tra memoria e

<p>attualità”- per una tutela attiva dell’immagine dell’Umbria – edizione 12/2003. Per questi ultimi da tenere presente che siamo in regime di trasformazione e trasformazione parziale pertanto va considerato il rapporto tra le scelte urbanistiche e le vedute panoramiche definendo così le azioni da praticare al fine di arrestare o invertire i processi anomali attraverso l’introduzione di mitigazioni tali da recuperare il più possibile le vedute panoramiche.</p> <p>6. Presenza di viabilità storica disciplinata dall’art. 37 del PTCP pertanto tutelare e valorizzare il più possibile l’aspetto paesaggistico e ambientale attraverso le indicazioni sopra citate;</p> <p>7. Variante tematica n. 1 approvata con D.G.P. n. 13 del 03.02.2009 che disciplina le aree ad alta esposizione panoramica;</p> <p>8. Viabilità panoramica principale disciplinata dal PTCP dall’art. 37 al punto c e rappresentata negli elaborati cartografici A. 3.4 e A. 7.1 “Ambiti della Tutela Paesaggistica”.</p>	
<p>Le indicazioni impartite per i coni visuali, per la presenza di viabilità storica e per le zone ad alta esposizione panoramica, sono avvalorate anche dal fatto che il territorio comunale rientra in massima parte nell’ambito della <i>concentrazione confermata</i> (elaborato cartografico I 6.1 “Carta di sintesi della matrice infrastrutturale – insediativi”) ovvero sono presenti residue possibilità di espansione e la pianificazione ha come obiettivo il consolidamento delle polarizzazioni esistenti evitando la saldatura urbana lungo le direttrici principali. Garantire la discontinuità tra gli insediamenti ed evitare il più possibile le “micro urbanizzazioni”.</p> <p>Da implementare, in modo adeguato alla struttura del paesaggio, con ulteriori coni visuali diversi dal PTCP che tengano in considerazione sia l’aspetto paesaggistico, sia ambientale</p>	<p>Ad oggi non si rendono necessari ulteriori coni di tutela paesaggistica oltre a quelli già individuati dagli strumenti sovraordinati (PTCP). Si precisa che il nuovo piano regolatore non prevede saldatura urbana lungo le direttrici principali, né la saldatura tra gli insediamenti. Obiettivo del Piano è altresì la ricucitura dei tessuti esistenti.</p>
<p>Il PRG dovrà tendere al contenimento nell’introduzione di nuovi segni nel paesaggio mediante la qualificazione e la valorizzazione di quelli già esistenti e soprattutto porre attenzione nelle zone di crinale.</p>	<p>Il piano risponde già a tale osservazione</p>
<p>Il territorio torgianese è caratterizzato in maniera importante da una panoramicità piuttosto rilevante, dove sono chiari ed evidenti che gli eventuali impatti eccessivi di nuovi sistemi sia residenziali sia industriali vadano ad aggravare tutto il sistema naturalistico. Si auspica, quindi, un maggiore controllo, soprattutto per le nuove localizzazioni, dove si dovrà evitare ulteriore consumo di suolo e promuovere aspetti naturalistici anche in funzione del turismo ambientale. La difesa dei caratteri tipici del</p>	<p>Il Rapporto Ambientale dà evidenza di quanto richiesto. I documenti di PRG-PS redatti danno evidenza di quanto raccomandato perché già considerato.</p>

<p>paesaggio e la valorizzazione delle preesistenze storico–architettoniche dovrà essere decisa e predominante, in funzione ad un livello di conoscenza ed approfondimento superiori a quelli oggi disponibili.</p>	
<p>Non meno importante è il sistema del parco fluviale del Tevere – Chiascio, ove il raccordo tra di essi potrà essere una centralità per il nuovo PRG. Si dovranno considerare gli elementi strutturali per l'intero territorio, luogo di verifica delle coerenze tra sistemi insediativo e naturale–ambientale. I livelli di approfondimento dovranno essere tali da far fronte ai rilevanti problemi di gestione dei servizi ecologici e la tutela dei corpi idrici.</p>	<p>Già Perno di Pianificazione A tal proposito il Comune di Torgiano ha tenuto, presso la sede comunale, un incontro con i Comuni confinanti in data 03/06/2016, traendo la seguente conclusione: Sistema del Parco Fluviale Tevere-Chiascio Nelle more delle procedure di attuazione del progetto del Parco Fluviale potranno essere coinvolti i Comuni direttamente interessati alla valorizzazione delle risorse naturali Tevere-Chiascio con particolare riguardo alla riqualificazione del Sistema Naturale, tutelando la varietà delle specie animali e vegetali, perseguendo la biodiversità all'interno dell'ecosistema</p>
<p>Il consolidamento e potenziamento di quanto detto con il turismo residenziale rurale e lo sviluppo di quello naturalistico – sportivo, potrà essere il perno da rafforzare tra parchi fluviali e ambiente circostante.</p>	<p><i>Già Perno di Pianificazione.</i> A tal proposito il Comune di Torgiano ha tenuto, presso la sede comunale, un incontro con i Comuni confinanti in data 03/06/2016, traendo la seguente conclusione: Sistema del Parco Fluviale Tevere-Chiascio Nelle more delle procedure di attuazione del progetto del Parco Fluviale potranno essere coinvolti i Comuni direttamente interessati alla valorizzazione delle risorse naturali Tevere-Chiascio con particolare riguardo alla riqualificazione del Sistema Naturale, tutelando la varietà delle specie animali e vegetali, perseguendo la biodiversità all'interno dell'ecosistema</p>
<p>Fermo restando che nel Documento Programmatico predisposto dal Comune di Torgiano sono stati presi in esame gli aspetti paesaggistici ed ambientali, si consiglia di tenere presente ed esaminare anche l'aspetto legato alla SUM – Struttura Urbana Minima in adeguamento alla L. R. n. 1 (Testo Unico governo del territorio e materie correlate).</p>	<p>Il PRG-PS, anche per quanto attiene all'aspetto della SUM – struttura urbana minima – ne ha già tenuto conto per gli elementi del Sistema Insediativo</p>
<p>Regione Umbria – Parere Servizio Urbanistica (Prot. N. 122220 del 09.06.2016)</p>	
<p>Sintesi per punti del parere o osservazione</p>	<p>Riscontro</p>
<p>Premesso che in data 29.04.2016, prot. PEC 92185 nell'ambito della procedura in</p>	<p>I documenti di PRG-PS danno evidenza di quanto annotato.</p>

<p>oggetto l'Autorità Competente ha convocato la prima seduta della Conferenza con i soggetti portatori di competenze ambientali ai fini dell'espressione del proprio parere motivato; presa visione del Rapporto Ambientale, e nello specifico preso atto degli obiettivi e delle azioni di Piano, si rileva quanto segue:</p> <p>Il nuovo PRG del Comune di Torgiano si inserisce in un contesto normativo caratterizzato in materia di governo del territorio, da contenuti indirizzati a criteri ed azioni di tutela e valorizzazione delle risorse naturalistiche ed antropiche, al riconoscimento e al mantenimento del grado di biodiversità presente nel territorio, al perseguimento della qualità rurale, di quella urbana e paesaggistica. In coerenza con questo sistema di riferimento il nuovo PRG propone un'idea di assetto "strategico" del territorio incentrato prevalentemente sulle risorse paesaggistico –ambientali avendo come obiettivo principale la valorizzazione e la tutela delle componenti naturalistiche, storiche ed antropiche del territorio</p> <p>Il PRG del comune di Torgiano è stato approvato con la l.r. 31/1997 e la Variante Generale in argomento è stata adottata ai sensi della l.r. 11/2005, con l'obiettivo primario di ridefinire gli obiettivi generali e specifici di pianificazione urbanistica</p>	
<p>Il comune presenta un territorio caratterizzato da un pregio paesaggistico ambientale con la presenza di aree di elevata diversità floristica diversità floristica vegetazionale, di cui all'art.83 della l.r. 1/2015, di ambiti fluviali di importanza primaria, quali gli ambiti del Fiume Tevere e del Fiume Chiascio, e da Unità di connessione ecologica (Habitat) di cui all'art. 81 della l.r. 1/2015 e da Unità regionali di connessione ecologica (connettività) di cui all'art. 82 della citata legge regionale.</p> <p>Si rileva pertanto l'opportunità che il PRG disciplini gli interventi che possono incidere in maniera sostanziale sullo stato dei luoghi interessanti gli ambiti fluviali, le aree di diversità floristica vegetazionale, nonché da ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, al momento evidenziate nella matrice per la mitigazione degli impatti.</p>	<p>Già Perno di Pianificazione</p> <p>A tal proposito il Comune di Torgiano ha tenuto, presso la sede comunale, un incontro con i Comuni confinanti in data 03/06/2016, traendo la seguente conclusione:</p> <p>Sistema del Parco Fluviale Tevere-Chiascio</p> <p>Nelle more delle procedure di attuazione del progetto del Parco Fluviale potranno essere coinvolti i Comuni direttamente interessati alla valorizzazione delle risorse naturali Tevere-Chiascio con particolare riguardo alla riqualificazione del Sistema Naturale, tutelando la varietà delle specie animali e vegetali, perseguendo la biodiversità all'interno dell'ecosistema</p>
<p>Si raccomanda di mettere in atto azioni volte al mantenimento del patrimonio forestale, tenendo in considerazione le indicazioni dell'art.85 della l.r. 1/2015 per quanto attiene alle aree boscate con le relative fasce di transizione in relazione e gli adempimenti di cui alla D.G.R. n.1098 del 6.07.2005 nella loro eventuale modifica.</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione, così come previsto dalla normativa vigente. I documenti di PRG-PS danno evidenza di quanto raccomandato perché ne è già stato tenuto conto in conformità alla normativa vigente.</p>
<p>Relativamente alla rete ecologica, di cui agli artt. 81 e 82 della legge regionale 1/2015, il PRG dovrà porre particolare attenzione ai corridoi ecologici i quali possibilmente dovranno costituire un sistema di aree reciprocamente connesse, con gli elementi territoriali che ne costituiscono l'habitat, anche attraverso la creazione e/o il ripristino di elementi di collegamento tra aree di elevato valore naturalistico, con particolare riferimento alle aree naturali localizzate in prossimità del Fiume Tevere e del Fiume Chiascio.</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione attenendosi alle previsioni delle normative vigenti.</p>

<p>Particolare attenzione andrà posta per le aree agricole a vocazione produttiva, con particolare riferimento alle aree a vigneti interessate dal progetto del "Parco dei vigneti DOC", nonché le aree di particolare interesse agricolo, che nel caso in cui vengano interessate da nuovi insediamenti, devono essere compensate ai sensi dell'art. 92, comma 2 della l.r. 1/2015</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione attenendosi alle previsioni delle normative vigenti</p>
<p>In relazione alla "Tabella di dimensionamento" riportata nel Rapporto Ambientale, inerente il quadro riepilogativo del dimensionamento del PRG Parte Strutturale, si raccomanda quanto previsto del comma 3, art. 95, della l.r. 1/2015, in merito all'incremento di aree per insediamenti entro il limite del 10% delle previsioni in termini di superfici territoriali esistenti nello strumento urbanistico generale vigente alla data del 13 novembre 1997, applicando le disposizioni contenute nella DGR 598/2015, come modificata ed integrata dalla DGR 1311/2015.</p>	<p>Il PRG-PS è coerente con le disposizioni normative rimanendo entro il 10%</p>
<p>Si raccomanda una razionalizzazione delle eventuali aree di espansione abitativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 95 della l.r. 1/2015, con interventi che siano volti alla valorizzazione degli insediamenti urbani esistenti ed al miglioramento della loro accessibilità</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione. Il PRG-PS è coerente con le disposizioni delle normative vigenti.</p>
<p>Si ricorda quanto previsto dall'art. 96 (Aree di insediamenti di valore storico, culturale e paesaggistico) della l.r. 1/2015 e si evidenzia la necessità che le azioni del PRG Parte Strutturale debbano tener conto della presenza di elementi storici (insediamenti, manufatti, viabilità...) la cui perimetrazione è demandata proprio alla parte strutturale del PRG come indicato al comma 1 del già citato art.96.</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione</p>
<p>Per le aree tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004, si invita a valutare anche la ricognizione e perimetrazione effettuata dalla Regione nell'ambito delle attività per l'elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico e contenute nel Web-Gis tematico per i Beni paesaggistici</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione. Il PRG-PS ottempera alle disposizioni delle normative vigenti</p>
<p>Si ricorda inoltre quanto riportato all'art.21, comma2, let.d) della l.r.1/2015, in relazione alla Struttura Urbana minima, essendo uno dei contenuti del nuovo PRG, ai fini della riduzione della vulnerabilità sismica urbana di cui dovrà essere applicata la DGR n. 164 del 8.02.2010 relativa alle Linee Guida per la definizione della stessa e per la valutazione delle criticità e per l'individuazione di azioni ed interventi per l'incremento della sua funzionalità all'interno del processo di formazione ed attuazione del PRG</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione. Il PRG-PS ne ha tenuto conto per gli elementi del sistema insediativo.</p>
<p>In ordine agli aspetti idrogeologici e idraulici dovrà essere tenuto in considerazione quanto riportato nel Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, redatto ai sensi della L.183/89 e del D.L. 180/98, e relativa normativa d'attuazione, in particolare la Deliberazione di Giunta Regionale n.447 del 28 aprile 2008, come integrata dalla DGR n. 853 del 13.07.2015 concernente: "Piano di Bacino</p>	<p>Il Rapporto Ambientale darà evidenza di quanto richiesto Il PRG-PS ottempera alle disposizioni delle normative vigenti.</p>

<p>del fiume Tevere – Stralcio per l’assetto idrogeologico - PAI – PS6. Disposizioni regionali per l’attuazione del Piano”.</p>	
<p>Si raccomanda il rispetto di quanto previsto agli articoli 21 e 22 della l.r. 1/2015 con particolare riferimento alle componenti del territorio, anche per quanto riportato al comma 3 dell’art. 263 della citata legge regionale; per quanto attiene alle previsioni di infrastrutture viarie interessanti il territorio si ricorda l’applicazione di quanto previsto al comma 3 del sopra citato art. n. 21.</p>	<p>I documenti di Piano e le NTA danno evidenza di tale indicazione essendo coerente con le disposizioni per le infrastrutture viarie.</p>
<p>Il PRG dovrà definire gli indirizzi urbanistici per le attrezzature pubbliche, di pubblica utilità o di interesse generale o collettivo, che costituiscono le dotazioni territoriali e funzionali previste agli articoli 84, 85, 86,87,88 del R.R. 18 febbraio 2015 n.2, per la disciplina del PRG Parte operativa tenendo conto di quanto riportato agli articoli n. 79, 80,81,82,83, del citato regolamento regionale.</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione. Il PRG-PS ottempera alle disposizioni delle normative vigenti</p>
<p>Regione Umbria – Parere Servizio Pianificazione e Tutela Paesaggistica (Prot. N. 126776 del 14.06.2016)</p>	
<p>Sintesi per punti del parere o osservazione</p>	<p>Riscontro</p>
<p>Aspetti territoriali e relativi ai paesaggi archeologici</p> <p>1. La Tavola QC 2.2 e la Carta 25 non sono trattate nell’Analisi di coerenza esterna del RA relativa, rispettivamente al PPR e PUT; in particolare si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nella Carta 25 allegata alla L.R. 27/2000, approvativa del PUT, il territorio comunale appare interessato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Area sottoposta a centuriazione ad est di Torgiano (che è in parte compresa) e Brufa, ○ Numerosi Siti di altura, ○ Numerosi Siti di interesse archeologico, ○ Via Amerina (reticolo); – nella Tavola QC 2.2, appartenente alla parte conoscitiva e strategica del PPR preadottata con D.G.R. 43/2012, integrata con D.G.R. 540/2012, il territorio comunale appare interessato da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Via Amerina in parte meridionale a sud del Tevere (loc. Fornaci), 	<p>Tenuto conto che il Piano ottempera a quanto delineato dal PUT (LR 27/2000) e PTCP, si accoglie solo ai fini conoscitivi, essendo il PPR uno strumento solo in stato di “preadozione” e pertanto non ha nessun valore prescrittivo. Vedi nota DGR 598/2015: Lettera G Comma3. Gli aspetti paesaggistici da valutare fino all’approvazione del PPR debbono essere relazionati ai contenuti del PTCP che contengono direttive, prescrizioni e criteri per la pianificazione in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 42/2004, alle norme paesaggistiche di cui al Titolo IV, Capo I, sezione II e agli artt. 94 e 96 della L.R. 1/2015.</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ Area sottoposta a centuriazione in: parte occidentale, Torgiano e aree a sud della città, parte centro-orientale, parte nord-orientale, ○ Numerosi Siti archeologici. <p>Pertanto l'Analisi di coerenza esterna appare incompleta e si ritiene necessario che il RA sia integrato tanto nella citata analisi che in quella di contesto, tenendo conto che i due strumenti pianificatori regionali PUT e PPR costituiscono con i loro apparati cartografici, rispettivamente, lo sfondo programmatico di riferimento per la pianificazione soprattutto di livello locale e il contesto di riferimento per gli assetti paesaggistici</p>	
<p>2. Con riferimento al punto 1), evidenziando che la citata Tavola QC 2.2 fa propri i contenuti della Carta Archeologica dell'Umbria (CAU), reperibile anche presso la Soprintendenza Archeologica per l'Umbria, al fine di tutelare gli ambiti ivi indicati ed eventualmente mitigare effetti delle azioni di piano si ritiene opportuno che già le NTA del PRG-pS facciano proprie le direttive di seguito enunciate.</p> <p>2.1. Nei territori interessati da opere di centuriazione romana e sistemazione o bonifica fondiaria e idraulica archeologica, particolarmente ben conservati, non è consentibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'eliminazione delle chiusure vive e morte dei campi e del reticolo idraulico di drenaggio, ○ l'abbattimento di alberature autoctone disposte in filare, presso incroci o comunque aventi funzione di segnalazione, ○ la demolizione, l'alterazione o spostamento di edicole, maestà e Viae Crucis e di qualsiasi altro segno materiale avente rapporto col piano centuriale; ○ lo spostamento, chiusura, deviazione, l'obliterazione o snaturamento del reticolo viario storicizzato, compresa la viabilità interpoderale. <p>2.2. Sono fatte salve ulteriori e più prescrittive norme relative alle zone di interesse archeologico ex lettera m) del d.lgs.42/2004, e indiziate archeologicamente, in questi territori ricomprese.</p> <p>2.3. Le opere eventualmente realizzabili in queste aree, per quanto possibile, dovranno rispettare l'orientamento prevalente della trama centuriale riportata nella CAU, salvo motivate esigenze di opere di pubblica utilità.</p>	<p>Il Piano risponde già a tale osservazione.</p>
<p>3. Premesso che nell'Analisi di contesto non è inserita una specifica "componente paesaggi e beni culturali".</p> <p>Il Proponente, che sembra considerare solo gli ambiti ed elementi vincolati, rinvia l'approfondimento degli effetti delle azioni strategiche di piano alla fase del PRG-pO:</p>	<p>Si precisa che la componente Paesaggio e Patrimonio culturale viene analizzata nell'Analisi di coerenza del Rapporto Ambientale.</p> <p>Quanto previsto dal PPR, essendo, uno strumento solo in stato di "preadozione", non può essere preso come elemento prescrittivo, vedi nota DGR 598/2015:</p>

<p>scelta discrezionale confliggente con il fatto che, per esempio, gli elementi ed ambiti citati al punto 1), vincolati o comunque tutelati, debbono normalmente confluire nella parte strutturale del PRG, divenendone le "invarianti strutturali".</p> <p>Pertanto si ritiene necessario che la valutazione degli effetti delle azioni strategiche di piano sugli elementi del paesaggio antico individuati dalla Carta 25 del PUT e dalla Tavola QC 2.2 del PPR siano effettuate nell'ambito del presente procedimento ambientale.</p>	<p>Lettera G Comma3. Gli aspetti paesaggistici da valutare fino all'approvazione del PPR debbono essere relazionati ai contenuti del PTCP che contengono direttive, prescrizioni e criteri per la pianificazione in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 42/2004, alle norme paesaggistiche di cui al Titolo IV, Capo I, sezione II e agli artt. 94 e 96 della L.R. 1/2015.</p> <p>Si evidenzia, comunque, che gli effetti delle azioni strategiche di piano sugli elementi del paesaggio antico non interferiscono con lo skyline che si potrà percepire.</p>
<p>4. Nella Valutazione degli effetti il "Consumo di suolo", ricompreso nella componente Suolo, l'impatto negativo su di esso, determinato da "Previsione di nuove aree insediative", è così descritto: <i>«Il PRG si configura in un'ottica di contenimento dell'urban sprawl e del consumo di suolo, lavorando prevalentemente in un'ottica di riconvenzione e riqualificazione degli ambiti. Il nuovo suolo oggetto di trasformazione sarà trattato con idonee misure nella parte operativa del piano, attraverso norme e misure specifiche che ne limitino l'impermeabilizzazione.»</i>.</p> <p>A questo proposito si vuole soffermare l'attenzione sulla previsione relativa alla macroarea intercomunale POLO MULTIFUNZIONALE PONTENUOVO-S.NICOLÒ, previsione intercomunale che può essere valutata correttamente solo come ambito univoco interessante più territori e non frammentandola in singoli "sottoambiti comunali". La macroarea confina, in territorio perugino, con la prevista area di insediamento commerciale IKEA; tale ipotesi localizzativa appare oggi superata da altre: condizione che desta non poche perplessità sulla validità della ormai vecchia previsione urbanistica di sviluppo antropico. Pertanto si ritiene innanzitutto necessario che la previsione del sottoambito comunale "Ponte Nuovo" sia stralciata dalla presente valutazione (e dal PRG), nelle more dell'esame di una eventuale previsione intercomunale, i cui effetti dovranno essere valutati, in particolare, sulla componente suolo (consumo di suolo soprattutto come sottrazione di aree agricole produttive), elementi archeologici (si fa riferimento al punto 1) sopra enunciato), popolazione e trasporti.</p>	<p>La previsione di cui alla osservazione è stata stralciata</p>

Aspetti Paesaggistici

1. Si evidenzia innanzitutto che dalla tavola 3.1 Sistema Antropico, che rappresenta anche le aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004, **non risulta riportato il vincolo paesaggistico in itinere apposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria – emesso ai sensi del D.Lgs 490/99, con nota prot. 32391 del 29/12/2003**; sarà pertanto indispensabile aggiornare l'elaborato con la perimetrazione del suddetto vincolo che ai sensi delle vigenti normative è ad oggi ancora valido e applicabile.

Il Rapporto ambientale darà evidenza di tale indicazione.
Il Piano risponde già a tale osservazione per quanto attiene alle disposizioni di vincolo impartite col D.M. 15 Gen. 1993.

Relativamente alla Proposta di vincolo avanzata dalla Soprintendenza di Perugia con la nota del 24.12.2003 si evidenzia che le disposizioni di vincolo potranno essere recepite compiutamente previo Decreto di apposizione come previsto dalle vigenti normative

2. In generale per quanto riguarda gli aspetti di competenza non si ritiene condivisibile e compatibile ai fini della tutela paesaggistica dell'ambito comunale la scelta dichiarata nei documenti, ed in particolare nel Rapporto Ambientale - paragrafo 6.1 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI – tabella VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE AMBIENTALE BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO, ove alla tematica "Paesaggio" si dichiara: «*Le aree di Torgiano, Brufa e Miralduolo entrano in relazione con un'area di vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del DL 42/2004 – ex l. 1497/39 itinere, all'interno della suddetta area sono presenti elementi con notevole interesse pubblico (le ville, i giardini e i parchi, le bellezze panoramiche ecc). In fase di PRG parte Operativa sarà necessario verificare se esiste un effettiva relazione tra le aree di trasformazione e quelle vincolate*». **Le relazioni inevitabilmente presenti tra le previsioni di trasformazione ed il paesaggio tutelato, si dovranno verificare in questa fase prodromica all'approvazione del PRG parte strutturale, analizzando gli eventuali impatti che le principali previsioni di trasformazione potenzialmente possono produrre. Tale verifica dovrà essere fatta anche per le previsioni di trasformazione più rilevanti all'esterno del vincolo paesaggistico.**

3. Si accoglie. I documenti di Piano ed il Rapporto ambientale daranno evidenza di tale indicazione: **Le relazioni inevitabilmente presenti tra le previsioni di trasformazione ed il paesaggio tutelato, si dovranno verificare in questa fase prodromica all'approvazione del PRG parte strutturale, analizzando gli eventuali impatti che le principali previsioni di trasformazione potenzialmente possono produrre. Tale verifica dovrà essere fatta anche per le previsioni di trasformazione più rilevanti all'esterno del vincolo paesaggistico.**

4. Per le previsioni sopra richiamate, per le principali previsioni infrastrutturali, nonché per le eventuali altre aree di espansione ancora da realizzare e ricomprese tra quelle riconfermate rispetto allo strumento urbanistico precedente, andrà valutata, **riportandone una precisa disamina nel Rapporto Ambientale, l'interferenza o la non interferenza delle previsioni urbanistiche con i valori espressi, ed**

Il rapporto ambientale darà evidenza di tale indicazione.
Le previsioni di PRG-PS, per quanto attiene alle emergenze architettoniche, i coni visuali, i crinali, la viabilità storica e le strade panoramiche, non interferiscono con gli skyline che si possono percepire.

<p>eventuali indicazioni/prescrizioni contenute nei provvedimenti di tutela paesaggistica, con le Emergenze architettoniche, i Coni di Visuale segnalati, i crinali individuati nel PRG, la viabilità storica e le strade panoramiche, anche attraverso la produzione di opportuna documentazione fotografica e simulazioni dell'ingombro di massima dai punti maggiormente sensibili.</p>	
<p>5. Si esprimono fin da ora forti perplessità relativamente alla previsione del nuovo "Polo Multifunzionale Pontenuovo-San Nicolò" che si dichiara risulterà area agricola "prenotata" per una possibile trasformazione attraverso lo strumento operativo.</p> <p>Le criticità riscontrate derivano innanzitutto dalla constatazione che la previsione del Polo Multifunzionale, che dovrebbe investire i territori dei Comuni di Perugia, Torgiano e Deruta, così come si enuncia nella documentazione, è strettamente collegata alla previsione di collocamento dell'insediamento IKEA nella limitrofa zona nord del Comune di Perugia, che oggi non solo non risulta ancora concretizzata, ma emergono ipotesi di decadenza della previsione stessa.</p> <p>La realizzazione della vasta area inoltre (circa 46 ha solo sul territorio del Comune di Torgiano) si ritiene produca degli impatti non sostenibili su un territorio così particolare, sia per la sua vicinanza al corso d'acqua (TEVERE) che all'infrastruttura stradale della E45 e poiché comporta una saturazione del tessuto paesaggisticamente insostenibile.</p> <p>La previsione appare infine fortemente critica anche per quanto riguarda il contenimento del consumo di suolo, in quanto dette aree, ora individuabili ai sensi della L.R. 1/2015 come zone agricole utilizzabili per nuovi insediamenti ZAUNI (ART. 21 DELLA l.r. 1/2015), vanno computate ai fini del rispetto di cui all'art, 95 comma 3.</p>	<p>L'Area VIENE STRALCIATA</p>
<p>Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo dell'Umbria</p> <p>Nota interlocutoria - Prot. 2941 del 27.06.2016</p>	
<p>Sintesi per punti del parere o osservazione</p>	<p>Riscontro</p>
<p>Nota interlocutoria in attesa del parere della Soprintendenza per le belle arti e per il paesaggio e con il quale è stata trasmesso il parere della Soprintendenza archeologica n. 3567 del 26.05.2016.</p> <p>Nel parere della Soprintendenza archeologica si prescrive che nell'ambito delle norme</p>	<p>Si accoglie la raccomandazione precisando che le NTA di PRG-PS daranno evidenza di tale indicazione.</p>

tecniche di attuazione relative ai "Beni culturali", tutti gli scavi ed i movimenti di terra, richiesti tramite permessi a costruire, autorizzazioni varie e delibere, debbano essere **comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, allegando alla lettera, con cui si descrivono i lavori e si indica il giorno d'inizio, un esauriente documentazione grafico –planimetrica per consentire un immediato controllo.**

